

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G13761 del 11/10/2017

Proposta n. 17604 del 09/10/2017

Oggetto:

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V. Attività di responsabile tecnico di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. Annullamento parziale determinazioni di autorizzazione corsi - Enti: "LABOR SECURITY S.R.L.", "LABOCONSULT S.R.L.", "QMS S.r.l.", "I.R.F.I.", "CONSORZIO RO.MA.", "CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI", "CEFME", "FEROLI REGIONALE S.R.L.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V. Attività di responsabile tecnico di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. Annullamento parziale determinazioni di autorizzazione corsi - Enti: **“LABOR SECURITY S.R.L.”**, **“LABOCONSULT S.R.L.”**, **“QMS S.r.l.”**, **“I.R.F.I.”**, **“CONSORZIO RO.MA.”**, **“CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI”**, **“CEFME”**, **“FEROLI REGIONALE S.R.L.”**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, (art. 158);
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);

- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n.81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- › l’atto di organizzazione n. G04138 del 03/04/2017 con il quale è stato conferito, alla Dott.ssa Alessandra Tomai, l’incarico di Dirigente dell’Area “Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato;
- › il Decreto Ministero dell’Ambiente 28 aprile 1998, n. 406 Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell’Unione Europea, avente ad oggetto la disciplina dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- › la Deliberazione del Comitato Nazionale dell’Albo delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti del 16 luglio 1999, n. 3 recante “Criteri e modalità di svolgimento dei corsi di formazione per responsabili tecnici e integrazione della tabella di cui all'allegato B alla deliberazione prot. n. 003 del 17 dicembre 1998”;
- › la Deliberazione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Albo nazionale gestori ambientali Prot. n: 02/CN/Albo del 15/12/2010, relativa a “criteri per l’iscrizione all’albo nella categoria 8: intermediazione e commercio dei rifiuti”;
- › gli artt. 12 e 13 del decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 120 del 3 giugno 2014, come integrati dalla Deliberazione n. 6 del 30 maggio 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Albo nazionale gestori ambientali
- › la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”.

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i. è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 16 della medesima;

CONSIDERATO che il D.M. n. 120 del 3 giugno 2014 ha annullato il decreto del Ministero dell’Ambiente n. 406 del 1998, che annoverava, tra i requisiti attraverso i quali era possibile comprovare il possesso di un’adeguata preparazione professionale, anche l’attestazione di aver frequentato, con esito positivo, un apposito corso di formazione;

TENUTO CONTO che gli articoli 12 e 13 del D.M. n. 120 del 3 giugno 2014, come integrati dalla Deliberazione n. 6 del 30 maggio 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Albo nazionale gestori ambientali, dispongono che, a decorrere dal 16 ottobre 2017, l’iscrizione allo stesso Albo nazionale gestori ambientali, potrà essere ottenuta dai soggetti che abbiano superato una prova di verifica e posseggano inoltre gli ulteriori requisiti distinti a seconda della categoria per la quale si richiede l’iscrizione;

PRESO ATTO quindi, del superamento dell’obbligatorietà dello svolgimento del corso di formazione per “Responsabile tecnico di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti” ai fini dell’iscrizione all’Albo nazionale gestori ambientali, propedeutico allo svolgimento delle relative attività;

RILEVATO che, ai sensi della previgente disciplina, gli Enti sotto indicati sono stati autorizzati ad effettuare – tra gli altri - tali corsi di formazione, con le seguenti determinazioni:

- LABOR SECURITY - DD N. G09891 del 13/07/2017;
- LABOCONSULT - DD N. G04877 del 23/04/2015;
- QMS S.r.l - DD N. G08156 del 12/06/2017;
- I.R.F.I. - DD N. G01078 del 10/02/2015;
- CONSORZIO RO.MA. - DD. N. G15410 del 10/12/2015;
- CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI - DD. N. G06023 del 19/05/2015;
- CEFME - DD. N. G11000 del 16/09/2015;
- FEROLI REGIONALE S.r.l. - DD. N. G04267 del 14/04/2015;

RITENUTO opportuno, quindi, annullare parzialmente tali determinazioni con riferimento unicamente ai corsi di formazione per “Responsabile tecnico di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti”, non più obbligatorio;

FERMA RESTANDO la validità dell’autorizzazione allo svolgimento degli ulteriori corsi di formazione da parte degli Enti suindicati;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DETERMINA

1. di annullare parzialmente, per gli Enti sotto elencati, le determinazioni di seguito indicate con riferimento unicamente ai corsi di formazione per “Responsabile tecnico di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti”:

- LABOR SECURITY - DD N. G09891 del 13/07/2017;
- LABOCONSULT - DD N. G04877 del 23/04/2015;
- QMS S.r.l - DD N. G08156 del 12/06/2017;
- I.R.F.I. - DD N. G01078 del 10/02/2015;
- CONSORZIO RO.MA. - DD. N. G15410 del 10/12/2015;
- CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI - DD. N. G06023 del 19/05/2015;
- CEFME - DD. N. G11000 del 16/09/2015;
- FEROLI REGIONALE S.r.l. - DD. N. G04267 del 14/04/2015;

2. di fare salva la validità delle autorizzazioni di cui al punto 1. per quanto concerne lo svolgimento degli ulteriori corsi di formazione ivi indicati;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Elisabetta Longo